EAV: € 50.978
Lettori: 846.969

L'industria trova la sua orbita Torino si fa fabbrica di satelliti









Dallo Stellar Hub di Settimo Torinese all'ex cartiera Burgo di San Mauro fino alla sede Tyvak di via Orvieto. In provincia si moltiplicano le attività manifatturiere legate al lancio di satelliti

Alla fine del 2025 erano operativi in orbita oltre 14mila satelliti, diventati quasi 15mila a metà 2026, dopo il raddoppio registrato tra 2020 e 2022 La filiera torinese dell'aerospace si candida a costruirne centinaia

Se a terra l'industria piemontese arranca, tra le crisi dell'auto e quella della siderurgia, sopra i 200 chilometri d'altitudine la manifattura sembra aver scoperto nuove rotte. È la corsa di Torino al business dei satelliti, un mercato da 20 miliardi dollari e circa 200 lanci l'anno. Solo la scorsa settimane in provincia è spuntata una nuova fabbrica a Settimo Torinese, lo Stellar Hub di Space Industries con una capacità di 140 satelliti l'anno mentre Argotec di David Avino ha annunciato un round da 50 milioni che prevede l'incremento produttivo fino a 80 satelliti l'anno nel sito di San Mauro.

Il settore, anche se è dominato dai grandi operatori (Starlink su tutti), ha bisogno di filiere produttive in grado di sfornare tecnologie avanzate e in tempi stretti. E Torino si candida come fabbrica hitech delle nuove frontiere delle telecomunicazioni, della protezione civile e della difesa a bassa orbita, appunto quella compresa da 200 e 2 mila chilometri da terra. In città non ci sono solo Argotec e Space industries. Ma c'è anche Tyvak International (parte del gruppo Lockhead), 70 dipendenti e oltre 10 milioni di euro di fatturato e 18 satelliti lanciati. La prossima missione è lo sviluppo di «Farinella», primo CubeSat 6U della missione Ramses dell'Agenzia Spaziale Europea. Il piccolo satellite, supportato dall'Agenzia Spaziale Italiana. volerà nel 2028 verso l'asteroide Apophis nell'ambito del programma Esa Space Safety. E poi c'è Thales Alenia Space (joint venture tra Thales al 67% e Leonardo al 33%), già impegnata dal 2021 nella costruzione di sei satelliti Galileo di seconda generazione, il sistema di navigazione satellitare più preciso al mondo. Lo sviluppo di questi primi 12 satelliti, che in fase produttiva però riguardano la fabbrica di Roma Tiburtina, è già in fase avanzata e il primo lancio è previsto per il 2028. La consegna dei quattro satelliti aggiuntivi è invece prevista nel 2031, con un lancio programmato subito dopo.

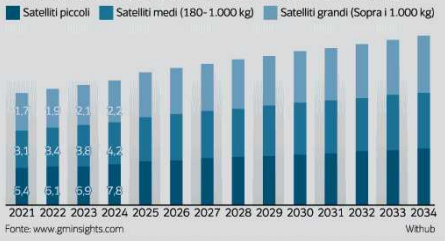
Il comparto ovviamente non è di facile approccio, ma è in grande crescita. Alla fine del 2025 erano operativi in orbita oltre 14mila satelliti, diventati quasi 15mila a metà 2026, dopo il raddoppio registrato tra 2020 e 2022. I filing presso l'International Telecommunication Union e i progetti di nuove costellazioni indicano addirittura oltre 2 milioni di possibili satelliti futuri, anche se soltanto una frazione verrà effettivamente lanciata. Il ruolo che Torino intende ritagliarsi è a doppio volto. C'è quello di Space Industries che si propone come catena di assemblaggio per satelliti, quindi hub manufatturiero per progetti di terzi. Space Industries ha annunciato un contratto con D-Orbit e l'avvio delle attività di test acceptance sulla piattaforma Ion. «Stiamo valutando — ha dichiarato Gianfranco Micelli, presidente di Space Industries e procuratore Generale di Comat — come ampliare lo stabilimento per accompagnare la crescita della domanda. Gli investimenti in settori innovativi come la Space Economy e la robotica umanoide sono la testimonianza concreta della vocazione all'innovazione di un'azienda storica come Comat». L'operazione da 50 milioni di Argotec e è finalizzata invece a supportare la prossima fase di sviluppo: l'investimento «sarà destinato — ha detto David Avino— al potenziamento della capacità produttiva, allo sviluppo delle attività negli Stati Uniti, all'innovazione tecnologica e alla crescita dei servizi a valore aggiunto».

Cesare Ferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Business stellare
I progetti di nuove costellazioni indicano oltre 2 milioni di possibili satelliti futuri

IL MERCATO DEI SATELLITI A BASSA ORBITA



Fonte: www.gminsights.com

Withub



Gruppo eXtrapola-PReview Srl. Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario. Vietato qualsiasi altro uso.